



Decreto Dirigenziale n. 186 del 03/12/2013

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Ditta Cementi Moccia SpA - Programma di dismissione della cava di calcare sita alla localita' S. Rosalia del Comune di Caserta, autorizzato con decreto n. 28/2008 s.m.i. ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attivita' Estrattive. "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio temporaneo di materiale calcareo". Determinazione conclusiva della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/1990 s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13.12.1985, modificata ed integrata dalla L.R. n.17 del 13.04.1995 e dalla L.R. n.1 del 27.01.2012, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), così come modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- la CEMENTI MOCCIA SpA è esercente un'attività estrattiva nella cava di calcare sita alla località Santa Rosalia nel Comune di Caserta e ricadente in area perimetrata dal PRAE come Zona Altamente Critica (di seguito: ZAC), cui nelle adiacenze è annesso un impianto industriale per la produzione di cemento;
- ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE ed all'esito favorevole della conferenza di servizi appositamente indetta con nota prot. n.149682 del 15.02.2007, la CEMENTI MOCCIA SpA è stata autorizzata all'esecuzione del programma di dismissione per il sito di cava *de quo* con Decreto Dirigenziale (di seguito: DD) n.28 del 28.07.2008, modificato ed integrato con DD n.25 del 26.04.2012 e con DD n.47 del 27.06.2011;
- il termine di scadenza per il completamento delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di cui al programma di dismissione autorizzato è fissato improrogabilmente al 09.12.2013, come da DD n.47/2011;
- il programma di dismissione autorizzato con DD n.28/2008 s.m.i. prevede, per il piazzale di cava, la finale ricomposizione ambientale "a verde" con terreno vegetale e piantumazione di essenze arboree ed arbustive;
- l'intero sito insiste su terreni di proprietà della CEMENTI MOCCIA SpA classificati in zona agricola secondo il vigente strumento urbanistico comunale;
- con DD n.47/2011 è stato chiesto alla Ditta di trasmettere *«.....un nuovo cronoprogramma riportante anche l'esatta definizione di un programma di smaltimento dall'area di cava del materiale già estratto (e di quello da estrarre) che garantisca la completa ricomposizione dell'area del piazzale basso e di tutto il sito di cava entro il termine improrogabile fissato, indipendentemente dall'utilizzo di tale materiale negli impianti di proprietà»*;
- con nota acquisita al protocollo regionale n.0624236 del 10.08.2011, la CEMENTI MOCCIA SpA ha depositato la documentazione richiesta prospettando le seguenti soluzioni progettuali:
 - A. destinare una parte del piazzale di cava allo stoccaggio temporaneo del materiale calcareo estratto, da trasferire alla cemeniteria, con la successiva sistemazione "a verde";
 - B. mantenere in funzione il fornello di gettito che si apre nel piazzale di cava, destinando una parte dello stesso a stoccaggio permanente di calcare anche acquistato dall'esterno; la restante porzione del piazzale di cava sarà ricomposta "a verde" secondo le previsioni del programma di dismissione autorizzato.

CONSIDERATO che:

- entrambe le soluzioni progettuali si riferiscono ad un tempo immediatamente successivo alla scadenza del decreto di autorizzazione del programma di dismissione n.47/2011 fissata improrogabilmente per il 09.12.2013;
- secondo il programma di dismissione approvato, il sito di cava *de quo* deve essere totalmente ricomposto entro la suddetta data;
- entrambe le soluzioni progettuali prospettate dalla Ditta con la nota prot. regionale n.0624236 del 10.08.2011 prevedono, per una parte del piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso da quello finale autorizzato;

- a seguito della proposta trasmessa dalla Ditta in riscontro alle prescrizioni di cui al DD n.47/2011, con nota prot. n.0683740 del 12.09.2011 questo ufficio ha formulato all'Amministrazione comunale di Caserta una richiesta di chiarimenti circa la compatibilità urbanistica delle soluzioni progettuali prospettate con l'attuale destinazione a "zona agricola" dell'area secondo il vigente strumento urbanistico comunale, sollecitata con nota prot. n.0797637 del 21.10.2011;
- in mancanza di chiarimenti pervenuti da parte dell'Amministrazione comunale di Caserta, con nota prot. n.0938552 del 12.12.2011 l'ufficio ha comunicato alla CEMENTI MOCCIA SpA e, per conoscenza, alla stessa Amministrazione comunale di voler indire – ai sensi della legge n.241/1990 s.m.i. – conferenza di servizi per l'acquisizione di pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati sulla proposta progettuale avanzata dalla Ditta;
- con la medesima nota è stata chiesta la consegna della documentazione tecnica da inviare a tutte le Amministrazioni coinvolte sui lavori di conferenza, che la CEMENTI MOCCIA SpA ha trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale al n.0127065 del 20.02.2012;
- nelle more, con nota n.11367 del 13.02.2012 (prot. regionale n.0118034 del 16.02.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato di essere *«....interessata esclusivamente al puntuale rispetto del Decreto Dirigenziale di Codesto Settore n.47 del 27.06.2011 che, al comma 1, fissa improrogabilmente il termine di ultimazione di tutte le attività al 09.12.2013.»*;
- ad ulteriore puntualizzazione, la medesima nota si conclude affermando che *«....quest'Amministrazione ritiene che le esigenze di stoccaggio dei materiali cavati e dei tempi di consumo degli stessi siano di esclusiva programmazione e competenza della ditta e sempre nel pieno rispetto del termine fissato dal decreto sopra citato.»*;
- vista la citata nota sindacale n.11367 del 13.02.2012, con nota prot. n.0296763 del 18.04.2012 il Genio Civile ha preso atto della *«....chiara ed indiscutibile volontà dell'Ente Locale ...»* ed ha comunicato che *«....la proposta progettuale avanzata dalla Cementi Moccia S.p.A. sia da ritenersi non attuabile....»*;
- con nota n.35094 del 06.05.2012 (prot. regionale n.0354255 del 09.05.2012) a firma del Sindaco e del Dirigente Coordinatore competente, l'Amministrazione comunale di Caserta ha precisato che *«... le conseguenze, di ogni ordine e tipo, riferite alle nuove esigenze produttive evidenziate dalla Cementi Moccia spa e richiamate nella nota di Codesto Settore n.2012.0296763 del 18.4.2012, non possono ricadere esclusivamente sull'Amministrazione Comunale di Caserta, la quale non farà mancare la propria presenza ed un proprio parere nella sede deputata e cioè la conferenza di servizi che la S.V. vorrà convocare al più presto per la specificità del caso.»*;
- con nota prot. n.363724 del 14.05.2012, questo ufficio ha indetto la conferenza di servizi avente ad oggetto la *“Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio di materiale calcareo”*;
- con nota prot. n.365792 del 14.05.2012 è stata chiesta, al comune di Caserta, l'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di indizione della predetta conferenza a partire dal 21.05.2012;
- l'Avviso di indizione della predetta conferenza di servizi è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 33 del 21.05.2012;
- in data 06.06.2012 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi, i cui lavori sono proseguiti in data 13.07.2012, 03.08.2012, 18.09.2012, 28.09.2012;
- in data 07.11.2012 si è svolta la sesta e conclusiva seduta della conferenza di servizi;
- sull'area di interesse del progetto grava il solo vincolo idrogeologico di cui all'art.23 della L.R. 11/1996.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che:

- con nota prot. n.414377 del 12.05.2010, il Genio Civile ha chiesto alla CEMENTI MOCCIA SpA di attivare, presso il competente ufficio regionale, la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi e per effetto dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., sul programma di dismissione autorizzato con decreto n.28 del 28.07.2008 s.m.i., non essendo stata la stessa espletata nel corso

della conferenza di servizi indetta per la sua approvazione per le motivazioni esposte nella citata nota;

- con nota prot. n.614245 del 19 luglio 2010, questo ufficio ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente la documentazione consegnata dalla CEMENTI MOCCIA SpA per la procedura di VIA, attivata in data 26 luglio 2010 con la pubblicazione dell'Avviso sulle pagine del quotidiano "Il Mattino" di pari data;
- con nota prot. n.616162 del 8 agosto 2011, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato allo scrivente ufficio che la Commissione VIA, nella seduta del 25 luglio 2011, «... ha deciso di rimanere in attesa di un cronoprogramma definitivo e approvato nonché di una espressa dichiarazione della mancanza di pregiudizio rispetto al PRAE che l'intervento ha eventualmente arrecato»;
- in riscontro a quanto sopra, con nota prot. n.925601 del 5 dicembre 2011 il Genio Civile ha chiarito che «... il cronoprogramma delle attività di dismissione, relativo alla cava in oggetto indicata, rimane quello autorizzato con il Decreto Dirigenziale n. 47 del 27.06.2011 che prevede il completamento della residua estrazione sul fronte di cava nel termine di 16 mesi e la ricomposizione ambientale di tutta l'area di cava nel termine del 09.12.2013»;
- con la medesima nota, questo ufficio ha, altresì, chiarito che «... l'attività di dismissione essendo stata approvata nel 2008 proprio ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE, non rappresenta alcun pregiudizio rispetto al PRAE stesso»;
- a fronte dei tempi di conclusione della procedura di VIA prescritti dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. (art.26), alla data del 14 maggio 2012 di indizione della conferenza di servizi *de qua* la predetta procedura di compatibilità ambientale non si era ancora conclusa, senza – tra l'altro – che il competente Settore avesse chiesto, ai sensi del citato art.29, co. 2, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la sospensione delle attività di cui al programma di dismissione in corso;
- alla luce di quanto sopra, il Settore Tutela dell'Ambiente è stato invitato ai lavori della conferenza di servizi *de qua* con la nota prot. n.363724 del 14.05.2012 di indizione avente ad oggetto "Ditta Cementi Moccia S.p.A. Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Rosalia del comune di Caserta, autorizzato con Decreto n.28/2008 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio di materiale calcareo";
- nel corso della seconda seduta della predetta conferenza di servizi, tenutasi in data 13 luglio 2012, questo ufficio – in qualità di Amministrazione Procedente - ha richiamato l'attenzione del Settore Tutela dell'Ambiente circa «... la procedura di VIA attivata dalla Cementi Moccia S.p.A. in data 26 luglio 2010 per il programma di dismissione della cava in epigrafe ...», rappresentando che «... la proposta progettuale oggetto della conferenza di servizi costituisce una variante nell'ambito della procedura VIA già attivata e non ancora conclusa» ed invitando il Settore regionale competente ad addivenire, in tempi rapidi, all'espressione del parere di competenza sull'intera procedura VIA in essere ...»;
- in occasione di tutte le successive sedute di conferenza, tenutesi in data 03.08.2012, 10.09.2012, 28.09.2012, 07.11.2012, questo ufficio ha sollecitato costantemente il Settore Tutela dell'Ambiente a concludere la procedura di VIA attivata dalla ditta il 26 luglio 2010 sul programma di dismissione, tenendo conto anche della documentazione relativa alle proposte di stoccaggio, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di materiale calcareo su parte del piazzale di cava;
- al riguardo, questo ufficio, in qualità di Amministrazione Procedente, nel corso delle predette sedute di conferenza – come da verbali relativi – ha più volte precisato che «... la proposta di stoccaggio provvisorio costituisce variante non sostanziale ...» del programma di dismissione oggetto della procedura di compatibilità ambientale in corso;
- in merito a tale precisazione, il competente Settore regionale in materia ambientale non ha mai comunicato la propria diversa determinazione;
- tutti i verbali della conferenza di servizi *de qua*, completi dei rispettivi allegati, sono stati consegnati direttamente al Settore Tutela dell'Ambiente, come da ricevute agli atti d'ufficio.

CONSIDERATO, INOLTRE, che:

- con nota n.187 del 29.06.2012 (allegata al verbale di conferenza del 13.07.2012), il Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta ha precisato che:
 - *«lo stoccaggio temporaneo, in quanto semplice deposito di materiale limitato in un lasso di tempo preordinato e prescrittivo, non necessita di alcun parere se non la relativa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale; non modifica infatti in modo permanente e definitivo l'area di sedime, ove è solo temporaneamente depositato il materiale»;*
 - *«lo stoccaggio permanente, invece, modificando appunto permanentemente lo stato dei luoghi nell'ipotesi di una diversa destinazione urbanistica dell'area, necessita di una preventiva variante allo strumento urbanistico vigente. In tale seconda ipotesi, la variazione allo strumento urbanistico può essere ottenuta con accordo di programma ovvero con la procedura ordinaria»;*
- con specifico riferimento alla proposta di stoccaggio temporaneo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva al 09.12.2013, in ragione del regime vincolistico gravante sull'area interessata dal progetto *de quo*, nel corso delle diverse sedute di conferenza le Amministrazioni convocate ai lavori hanno reso i seguenti pareri:
 - ✓ **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i.:**
Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Foreste: parere favorevole reso con nota prot. 1169 del 04.09.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del 10.09.2012) visto il parere favorevole endoprocedimentale dello STAP Foreste (reso durante la seduta di conferenza del 13.07.2012);
- sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:
 - ✓ Perimetrazione PSAI - Rf, di cui alla L. 183/1989 s.m.i.:
 - *Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno: parere favorevole reso con nota prot. 4469 del 06.06.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del 06.06.2012);*
 - *Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale: parere negativo reso con nota prot. 598 del 02.08.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del 03.08.2012);*
 - ✓ *ARPAC – Dip. Provinciale Caserta: parere favorevole reso con nota prot. 32864 del 13.07.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del giorno 03.08.2012);*
 - ✓ *A.S.L. Caserta – U.O.P.C.: parere favorevole reso nella seduta di conferenza del 06.06.2012;*
 - ✓ *Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania: non competenza vista l'assenza, sull'area in questione, sia del vincolo archeologico che del vincolo paesaggistico (nota prot. 7576 del 08.06.2012 allegata al verbale di conferenza del 13.07.2012).*

PRESO ATTO che

- in occasione della prima seduta della conferenza di servizi in oggetto, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha precisato che *«... il parere di quest'Amministrazione Comunale potrà essere emesso solo dopo la valutazione della proposta in oggetto da parte del Consiglio Comunale, unico organo competente in materia»;*
- con nota prot. n.80150 del 16.10.2012, la medesima Amministrazione ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 12.10.2012 avente ad oggetto *“Cava Santa Rosalia Cementi Moccia SpA: utilizzo del piazzale di cava per lo stoccaggio di materiale calcareo”;*
- nel corso della seduta conclusiva della conferenza di servizi *de qua* del 07.11.2012, con riferimento alla *“proposta di utilizzare parte del piazzale di cava, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, per lo stoccaggio temporaneo di materiale calcareo”*, l'Amministrazione Comunale di Caserta ha richiamato quanto deliberato dal proprio organo consiliare con il citato atto n.73/2012, con il quale è dato mandato al dirigente del Settore Ambiente dello stesso Ente Locale per il rilascio del relativo nulla osta e/o autorizzazione per la

sola soluzione progettuale "A." (stoccaggio temporaneo) nel rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

PRESO ATTO, ALTRESÌ, che

- a lavori di conferenza conclusi, con nota prot. n.876571 del 27.11.2012 il Settore Tutela dell'Ambiente ha chiesto allo scrivente ufficio, ai fini della menzionata procedura di VIA in corso dal 26.07.2010, *«... di conoscere ad horas lo stato di attuazione delle attività di cui al citato DD n.47 del 27.06.2011 ovvero se le aree del sito di cava oggetto delle attività previste dalla variante di cui al DD 25/2010 sono state già interessate dalle predette attività o i termini del predetto decreto sono stati oggetto di una nuova proroga»;*
- con nota prot. n.888552 del 30.11.2012, il Genio Civile ha riscontrato quanto richiesto prendendo atto che il medesimo Settore Tutela dell'Ambiente non aveva tenuto conto *«... di tutte le numerosissime comunicazioni e/o verbali di conferenza fin qui inviati a codesto Settore in merito alla procedura di che trattasi»;*
- in particolare, con la citata nota n.888552 del 30.11.2012, questo ufficio ha ribadito che, nel corso dei lavori della conferenza di servizi *de qua*, *«... il Settore Tutela dell'Ambiente è stato ripetutamente esortato ...»* senza tuttavia che il medesimo Settore abbia *«... fornito alcuna considerazione o qualsivoglia richiesta di chiarimenti circa la procedura in corso, che di tutta evidenza non è avulsa dalla procedura di VIA attivata e non ancora conclusa»;*
- altresì, con la richiamata nota prot. n.888552 del 30.11.2012, questo ufficio ha evidenziato che *«... con il verbale della seduta di conferenza del 28.09.2012 – regolarmente consegnato a codesto Settore in data 8 ottobre 2012 (prot. n.0723432 del 04.10.2012) – con riferimento alla procedura di compatibilità ambientale è stato evidenziato che nel tempo intercorso dalla sua attivazione (luglio 2010) “... il competente Settore regionale non ha comunque ritenuto di dover applicare quanto disposto dall'art.29 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Ne consegue che, nelle more, le attività connesse al programma di dismissione per la cava in parola sono proseguite secondo il progetto autorizzato ai sensi delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. ed, in particolare, gli interventi di escavazione – che possono essere ritenuti, in un progetto estrattivo, quelli più impattanti – si concluderanno il prossimo 31 ottobre, come da cronoprogramma agli atti di conferenza»;*
- infine, con la stessa nota prot. n.888552 del 30.11.2012, questo ufficio ha ribadito *«... che tutte le attività di estrazione presso la cava in epigrafe si sono concluse in data 31 ottobre u.s. e che restano da completare i soli interventi di ricomposizione ambientale ...».*

PRESO ATTO, INOLTRE, che

- con nota prot. n.64403 del 28.01.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato la determinazione conclusiva della competente Commissione, resa nella seduta del 05.12.2012, in merito alla procedura di VIA sul programma di dismissione, di cui all'art.28 delle NdA del PRAE, per la cava di calcare sita alla località Santa Rosalia nel comune di Caserta ed esercita dalla ditta Cementi Moccia SpA,
- con nota prot. n.519284 del 17.07.2013, lo scrivente ufficio, dovendo emettere il provvedimento conclusivo della conferenza di servizi *de qua*, ha sollecitato il competente Settore a trasmettere il decreto dirigenziale con cui si formalizzava la determinazione della Commissione VIA del 05.12.2012 – comunicata con la predetta nota n.64403 del 28.01.2013 – che *«... probabilmente per mero errore, non risulta agli atti dello scrivente ufficio ...»;*
- con decreto n.323 del 10.09.2013, il Settore Tutela dell'Ambiente ha formalizzato la determinazione della Commissione VIA resa nella seduta del 05.12.2012 e comunicata con la menzionata nota prot. n.64403 del 28.01.2013;
- il citato provvedimento è stato pubblicato sul BURC n.51 del 23.09.2013.

DATO ATTO che

- nel dispositivo del richiamato decreto n.323/2013, al punto "n." è testualmente riferito che *«... il Settore Tutela dell'Ambiente, con propria nota prot. n.876571 del 27.11.2012, ha chiesto al*

Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta di comunicare lo stato di attuazione delle attività di cui al già citato D.D. n. 47/2011 ma che detta richiesta è rimasta priva di riscontro»;

- quanto asserito al citato punto “n.” del predetto decreto n.323/2013 è inesatto visto che, come ampiamente riferito nel presente provvedimento, lo scrivente ufficio ha riscontrato la richiesta di cui alla citata nota n.876571 del 27.11.2012 con propria comunicazione prot. n.888552 del 30.11.2012

RILEVATO che

- la proposta progettuale di utilizzare parte del piazzale di cava per lo stoccaggio temporaneo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, non necessita di variante urbanistica come chiarito dal Settore Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Caserta con la menzionata nota n.187 del 29.06.2012 allegata al verbale di conferenza relativo alla seduta del 13.07.2012;
- l'area oggetto della predetta proposta progettuale è gravata dal solo vincolo idrogeologico, in merito al quale la competente Amministrazione Provinciale di Caserta, attraverso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Foreste, ha espresso parere favorevole con nota prot. 1169 del 04.09.2012 (allegata al verbale della seduta di conferenza del 10.09.2012) visto il parere favorevole endoprocedimentale dello STAP Foreste (reso durante la seduta di conferenza del 13.07.2012);
- la medesima proposta di utilizzare parte del piazzale di cava per lo stoccaggio temporaneo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, non necessita della Valutazione di Impatto Ambientale in quanto modifica non sostanziale del programma di dismissione, opinione esplicitamente espressa nel corso dei lavori della conferenza di servizi *de qua* e mai confutata dal Settore Tutela dell'Ambiente.

RILEVATO, ALTRESÌ, che

- a fronte del parere negativo reso dall'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale con nota n.598 del 02.08.2012, allegata al verbale di conferenza di servizi del 03.08.2012, la CEMENTI MOCCIA SpA - in occasione della medesima seduta – ha impugnato e contestato *«... il parere espresso dal Commissario Straordinario dell'AdB siccome errato ed illegittimo ed assunto altresì in violazione artt. 14 ter e quater della legge 241/90»;*
- in occasione della seduta di conferenza del 28.09.2012, alla luce di quanto sopra e per effetto di quanto disposto dall'art.14-ter, co. 6bis, della L. 241/1990 s.m.i. in virtù del quale l'Amministrazione Procedente è chiamata a valutare le posizioni contrapposte emerse nel corso della conferenza di servizi, questo ufficio ha evidenziato che:
 - il parere negativo dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale è stato espresso *«... in quanto il piazzale di cava ricade in area perimetrata, ai sensi del vigente P.S.A.I., come “area di cava il cui livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei” e che entrambe le soluzioni progettuali proposte dalla ditta Cementi Moccia S.p.A. prevedono per il piazzale di cava, uno stato dei luoghi diverso quello finale autorizzato dal Settore Genio Civile di Caserta»;*
 - rispetto alle motivazioni addotte nel citato parere ed a seguito dei riscontri effettuati, è emerso che:
 - a. la soluzione progettuale che prevede lo stoccaggio temporaneo non modifica affatto lo stato dei luoghi, rispetto a quello finale autorizzato dal Settore Genio Civile di Caserta, ma soltanto posticipa la data della completa e finale ricomposizione ambientale a verde dello stesso piazzale, nel rispetto del progetto autorizzato dal Genio Civile;
 - b. la verifica della cartografia e delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (di seguito: N.d.A. del P.S.A.I.) della competente Autorità di Bacino ha evidenziato che la fattispecie in esame, individuata sulle carte del Rischio da Frana come *“area di cava il cui livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei”*, è disciplinata dal disposto di cui all'art.34, co. 4, delle N.d.A. del

P.S.A.I. il quale dispone che per tali tipologie di cava «..... con diversi livelli di rischio idraulico e/o idrogeologico, ai sensi dell'art.1 comma 5bis della L.267/89, le necessarie verifiche sono delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, competenti in materia di attività estrattive, secondo quanto disposto dall'art.118 del D.P.R. n.128 del 9 aprile 1959»;

- c. la predetta verifica, inoltre, ha evidenziato che la zona di piazzale oggetto della proposta progettuale in esame, benché graficamente riportata con la campitura di cui alla precedente indicazione, non è caratterizzata da alcun livello di rischio da frana;
- in considerazione di tutto quanto evidenziato, nel corso della richiamata seduta di conferenza del 28.09.2012, l'Amministrazione Procedente ha ritenuto «... che la proposta progettuale per lo stoccaggio temporaneo non necessita del parere dell'Autorità di Bacino per le competenze di cui al Rischio Idrogeologico».

RITENUTO che

- sulla proposta progettuale, relativa alla cava di calcare sita alla località S. Rosalia nel Comune di Caserta della ditta CEMENTI MOCCIA SpA, che prevede di destinare parte del piazzale a stoccaggio temporaneo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al DD n.28/2008 s.m.i., nel corso dei lavori della conferenza di servizi in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni competenti sul territorio, in virtù del regime vincolistico esistente sull'area e come indicato nel presente provvedimento;
- ai sensi degli articoli 14 e ss. della L. 241/90 s.m.i. e vista la seduta di conferenza del 28.09.2012 – conclusiva rispetto alla proposta di stoccaggio temporaneo – l'amministrazione procedente possa conseguentemente adottare, tenuto conto della prevalenza delle posizioni favorevoli espresse, una determinazione conclusiva positiva sul progetto presentato ed integrato nel corso dei lavori della conferenza di servizi *de qua*.

DATO ATTO, INFINE, che

- con nota prot. n.658449 del 25.09.2013, questo ufficio ha chiesto alla Cementi Moccia SpA di consegnare una copia della documentazione progettuale approvata in sede di conferenza di servizi, riferita alla utilizzazione, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio temporaneo di materiale calcareo;
- con nota del 02.10.2013, acquisita al prot. regionale n.686221 del 07.10.2013, la Cementi Moccia SpA ha riscontrato la predetta richiesta.

Visto che

- con DPGRC n.224 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione per i Lavori Pubblici e per la Protezione Civile;
- con DGRC n.488 del 31.10.2013 sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali di cui al Regolamento 15.11.2011, n.12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con la medesima DGRC n.488/2013 è stato disposto, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate con il citato provvedimento è attribuita ai Direttori Generali di riferimento

VISTI

- il D.P.R. 9 agosto 1959, n.128 s.m.i.
- la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
- la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania
- la L.R. 30 gennaio 2008, n.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi sulla "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio temporaneo di materiale calcareo";
2. di adottare conseguentemente la determinazione conclusiva della conferenza di servizi *de qua* con cui si approva la "Proposta progettuale di utilizzo, alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di parte del piazzale di cava a stoccaggio temporaneo di materiale calcareo", così come presentato e integrato nel corso dei lavori della predetta conferenza di servizi;
3. di prendere atto che alla scadenza dell'autorizzazione estrattiva, di cui al DD n.28/2008 s.m.i., che interverrà improrogabilmente in data 09.12.2013, la porzione di piazzale posta sotto il fronte di cava risulterà occupata da materiale calcareo stoccato, secondo la documentazione approvata in conferenza di servizi, facente parte integrante del presente provvedimento e costituita dai seguenti elaborati
 1. Relazione tecnica *febbraio 2012*
 2. Tav. n. 1 - Planimetria con indicazione dell'area di stoccaggio provvisorio e dell'area di accesso permanente al pozzo *febbraio 2012*
 3. Tav. n. 2 - Planimetria con indicazione dello stato del recupero ambientale alla data del 09/12/2013 di dismissione della cava *febbraio 2012*
 4. Tav. n. 3 - Planimetria della sistemazione a verde ad esaurimento del calcare stoccato *settembre 2013*
 5. Tav. n. 4 - Documentazione fotografica *febbraio 2012*
 6. Tav. n. 5 - Cronoprogramma *giugno 2012*

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
 - * alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - * alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
 - * alla UOD 52/05/07 Valutazioni ambientali – Autorità ambientale;
 - * alla UOD 52/06/17 Servizio territoriale provinciale Caserta;
 - * alla UOD 52/05/16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - * alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
- **in forma cartacea:**
 - * alla CEMENTI MOCCIA S.p.A. con sede legale in via Galileo Ferraris, 101 NAPOLI;
 - * al Sindaco del Comune di Caserta;
 - * all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - * al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
 - * all'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - * all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta;
 - * Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

- * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- * all'A.S.L. Caserta - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
- * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
- * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
- * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Direttore Generale
Dr. Italo Giulivo